



Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014)

Bando di partecipazione

Versione definitiva approvata per la pubblicazione

dal Consiglio Direttivo ANVUR

30 Luglio 2015

1. Introduzione

Con questo bando si avvia l'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca in Italia per il periodo 2011-2014 (VQR 2011-2014, VQR nel seguito). L'esercizio è rivolto alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle seguenti Istituzioni di ricerca (nel seguito indicate con il nome di **Istituzioni**):

- a) Università statali;
- b) Università non statali legalmente riconosciute;
- c) Enti di ricerca pubblici vigilati dal MIUR (**Enti di ricerca** nel seguito), limitatamente alla quota del personale dedicato alla ricerca e ai professori universitari a essi affiliati, anche ai sensi dell'articolo 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n.35;
- d) Altri soggetti pubblici e privati (**Istituzioni diverse** nel seguito) che svolgono attività di ricerca, su esplicita richiesta e previa intesa che preveda la copertura delle spese relative.

Oltre alle Istituzioni, la VQR valuterà anche i dipartimenti delle università (quali risultano dall'applicazione della legge 240) e analoghe articolazioni interne delle altre Istituzioni (Enti di ricerca e Istituzioni diverse). Le Istituzioni non organizzate in chiave dipartimentale, che possiedano un'articolazione interna analoga, dovranno tempestivamente segnalarne all'ANVUR la denominazione e composizione in termini di addetti alla ricerca, in modo che il CINECA possa adeguare allo scopo le procedure informatiche per l'accreditamento degli stessi.



I risultati della valutazione potranno essere utilizzati dall'ANVUR per definire la “qualità scientifica” dei collegi nelle procedure di accreditamento e di valutazione dei corsi di dottorato. In tale caso, si utilizzeranno le valutazioni VQR di tutti i prodotti, presentati alla VQR dall'Istituzione di appartenenza, di cui ogni addetto è coautore.

L'esercizio di valutazione è condotto dall'ANVUR sulla base delle competenze previste dal Decreto istitutivo dell'Agenzia (DPR n. 76 del primo febbraio 2010) e delle prerogative assegnate all'ANVUR dal Decreto Ministeriale del 27 giugno 2015 (**DM** nel seguito), disponibili sul sito dell'ANVUR (www.anvur.it).

2. Struttura della VQR

2.1 Le aree

La VQR 2011-2014 si articola nelle 16 Aree di ricerca seguenti (Tabella 1).

Area	Descrizione
Area 1	Scienze matematiche e informatiche
Area 2	Scienze fisiche
Area 3	Scienze chimiche
Area 4	Scienze della terra
Area 5	Scienze biologiche
Area 6	Scienze mediche
Area 7	Scienze agrarie e veterinarie
Area 8a	Architettura
Area 8b	Ingegneria civile
Area 9	Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche
Area 11a	Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche
Area 11b	Scienze psicologiche
Area 12	Scienze giuridiche
Area 13	Scienze economiche e statistiche
Area 14	Scienze politiche e sociali

Tabella 1. Le 16 aree di ricerca nelle quali si articola la valutazione

2.2 I Gruppi di Esperti della Valutazione

Per ognuna delle 16 Aree il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nomina un Gruppo di Esperti della Valutazione (**GEV** nel seguito), anche attivi all'estero, composto da studiosi di elevata qualificazione scelti sulla base dell'esperienza internazionale nel campo della ricerca e alle esperienze di valutazione già compiute. La selezione sarà effettuata tra quanti hanno risposto, nelle modalità ed entro i termini previsti, all'avviso per la manifestazione d'interesse a far parte dei GEV emanato dal Consiglio Direttivo medesimo. Nel caso in cui le domande pervenute non consentano di assicurare un'adeguata ed equilibrata presenza di esperti, il Consiglio Direttivo



può invitare altri studiosi che soddisfino i requisiti di qualificazione definiti nell'avviso per la manifestazione d'interesse sopraccitato. Contestualmente alla nomina dei GEV, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nomina, scegliendoli tra i componenti, i 16 Coordinatori dei GEV.

La numerosità di ogni GEV è stata decisa dall'ANVUR sulla base del numero atteso di prodotti da valutare nelle diverse aree e della percentuale prevista di prodotti da sottoporre a *peer review*, ed è indicata nella Tabella 2. Il numero complessivo degli esperti è pari a 400.

Area	Numerosità GEV
Area 1	22
Area 2	33
Area 3	22
Area 4	15
Area 5	33
Area 6	58
Area 7	20
Area 8a	14
Area 8b	9
Area 9	33
Area 10	36
Area 11a	25
Area 11b	6
Area 12	32
Area 13	31
Area 14	11

Tabella 2. La numerosità dei GEV

Per le Aree caratterizzate da particolare eterogeneità disciplinare ed elevata numerosità dei prodotti da valutare l'ANVUR può provvedere, in accordo con i Coordinatori, alla costituzione di sub-GEV con specifiche competenze disciplinari.

2.3 Gli addetti alla ricerca e i prodotti di ricerca

Gli addetti alla ricerca (**addetti** nel seguito) sono costituiti per le università dai ricercatori (a tempo indeterminato e determinato, ai sensi dell'art. 24 commi 3a e 3b della legge 240/2010, e dell'articolo 1 comma 14 della legge 230/2005), assistenti di ruolo a esaurimento, professori associati, professori ordinari e straordinari a tempo determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 12 della legge 230 del 2005. Per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse gli addetti sono costituiti dai ricercatori, primi ricercatori, dirigenti di ricerca e tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi (a tempo indeterminato e determinato) e, inoltre, dai professori e ricercatori universitari



formalmente affiliati¹ o associati agli enti stessi per almeno due anni anche non continuativi nel periodo 2011-2014². Nel caso di affiliazione a più enti di ricerca, il docente o ricercatore nella fase di accreditamento dovrà sceglierne una sola, quella che ritiene essere la più significativa. Non si considerano le affiliazioni dei dipendenti degli enti di ricerca ad altri enti di ricerca.

Per quanto attiene agli addetti degli enti di ricerca, e in particolare ai tecnologi, primi tecnologi e dirigenti tecnologi, saranno esclusi dall'esercizio di valutazione coloro che svolgono esclusiva attività di natura amministrativa e di servizio, non collegate direttamente alla ricerca.

Gli addetti appartengono alla struttura presso la quale operano alla data del 1 novembre 2015, indipendentemente da affiliazioni precedenti, e i prodotti di ricerca a essi associati sono attribuiti a tale struttura indipendentemente dall'affiliazione nella quale si trovavano al momento della pubblicazione.

Fanno eccezione, secondo quanto stabilito dal DM al comma 6 dell'articolo 4, i professori e ricercatori che hanno prestato servizio presso un ateneo o ente di ricerca diverso da quello di appartenenza nel periodo 2011-2014 ai sensi dell'art. 6, comma 11, della Legge 240/2010 o dell'articolo 55, comma 1, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35. I risultati della loro produzione scientifica saranno attribuiti alle Istituzioni in proporzione alla durata dell'impegno in ciascuna Istituzione.

Il CINECA rende disponibili alle Istituzioni per l'aggiornamento e la validazione le liste degli addetti presenti nelle banche dati MIUR.

Tutti gli addetti proposti dalle Istituzioni per l'esercizio di valutazione dovranno possedere l'identificativo ORCID, che dovrà essere indicato nella procedura di accreditamento. A tal fine, il CINECA predisporrà una procedura, gratuita per le Istituzioni, che semplificherà il processo di registrazione sul sito di ORCID. Gli addetti che non saranno in possesso dell'identificativo ORCID non potranno essere accreditati e presentare prodotti per la valutazione. I prodotti a essi associati saranno invece contati per definire il numero di prodotti attesi di ogni Istituzione. Gli addetti degli Enti dovranno anche indicare il settore concorsuale e il settore scientifico disciplinare di riferimento al fine del calcolo degli indicatori per SSD e settore concorsuale.

Sono presi in considerazione per la valutazione dei GEV i prodotti di ricerca di seguito descritti (**prodotti, nel seguito) esclusivamente se pubblicati per la prima volta nel periodo 2011-2014.** Nel caso di doppia pubblicazione, in formato elettronico prima e cartaceo poi, vale la data di prima pubblicazione (ad esempio, un articolo pubblicato in formato elettronico nel 2010 non può essere presentato anche se presente in una rivista pubblicata in forma cartacea nel 2011).

¹ Enti di ricerca diversi utilizzano denominazioni diverse per i docenti e ricercatori universitari che collaborano con essi. Qui si intendono coloro che hanno un rapporto di collaborazione formalizzato con un ente di ricerca, che preveda collaborazione scientifica e finanziamento o co-finanziamento di una ricerca da parte dell'ente.

² Qui per "anno" si intende la formalizzazione della collaborazione per un anno solare, e non il tempo effettivo della collaborazione.



Le tipologie di pubblicazione descritte di seguito rappresentano l'insieme complessivo delle categorie ammissibili. Ogni GEV potrà, sulla base delle caratteristiche dei settori di ricerca a esso afferenti, specificare meglio o limitare le tipologie ammesse a valutazione, comunicandone notizia in maniera motivata nel proprio documento sui criteri di valutazione.

1. Monografia scientifica e prodotti assimilati:

- a. Monografia di ricerca
- b. Raccolta coerente di saggi propri di ricerca (sono esclusi i saggi pubblicati prima del 2011)
- c. Concordanza
- d. Commento scientifico³
- e. Bibliografia Critica o ragionata
- f. Edizione critica di testi
- g. Edizione critica di scavo, se si tratta di una comunicazione dei risultati di una ricerca scientificamente condotta con metodi e finalità specificati e si presenta come un'analisi di apprezzabile estensione anche in termini di consistenza espositiva
- h. Pubblicazione di fonti inedite con introduzione e commento
- i. Manuali critici, di contenuto non meramente didattico
- j. Grammatiche e dizionari scientifici
- k. Traduzione di libro (su decisione del GEV), se si connota come opera ermeneutica, caratterizzata da approccio critico da parte del traduttore

2. Contributo in rivista, limitatamente alle seguenti tipologie:

- a. Articolo scientifico
- b. Articolo scientifico di rassegna critica di letteratura (*Review essay*)
- c. Lettera⁴
- d. Contributo a Forum su invito della redazione della rivista
- e. Nota a sentenza
- f. Traduzione in rivista, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)

3. Contributo in volume

³ Costituito da note che illustrano e interpretano in modo innovativo rispetto alle conoscenze pregresse aspetti di significato, lingua, stile, contesto storico-culturale, tecniche di composizione e storia della ricezione di un testo.

⁴ Si tratta di pubblicazioni su riviste che pubblicano solo o anche articoli in formato di lettera. Sono escluse le lettere all'editore per commentare articoli pubblicati sulla rivista.



- a. Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
- b. Articolo scientifico in atti di conferenza con processo di revisione *peer*
- c. Prefazione/Postfazione con carattere di saggio
- d. Curatela di volume con saggio introduttivo
- e. Catalogo con saggio introduttivo
- f. Voce critica di dizionario o enciclopedia
- g. Traduzione in volume, per i soli SSD in cui è scientificamente rilevante (su decisione del GEV)
- h. Schede di catalogo, repertorio o corpora

4. Altri tipi di prodotti scientifici (solo se corredati da elementi ufficiali atti a consentire l'identificazione della data di produzione).

- a. Composizioni
- b. Disegni
- c. Progetti architettonici
- d. Performance
- e. Esposizioni
- f. Mostre
- g. Prototipi d'arte e relativi progetti
- h. Banche dati e software
- i. Carte tematiche

5. Brevetti concessi nel quadriennio della VQR (dal 1/1/2011 al 31/12/2014)

I GEV stabiliranno i criteri per verificare se, tra le seguenti pubblicazioni, sono presenti elementi di rilevante novità tali da renderli prodotti di ricerca valutabili:

1. Riedizioni e traduzioni di lavori già pubblicati prima del 2011
2. Introduzioni e/o postfazioni a riedizioni di lavori già pubblicati prima del 2011
3. *Abstracts*.

Non sono considerate pubblicazioni valutabili ai fini della VQR:

1. Manuali e testi meramente didattici
2. Recensioni di un singolo lavoro, prive di analisi critica della letteratura sull'argomento
3. Brevi voci enciclopediche o di dizionario senza carattere di originalità.
4. Brevi note a sentenza di tipo redazionale senza carattere di originalità o meramente ricognitive
5. Brevi schede di catalogo prive di contributi scientifici autonomi.

Per ognuno degli addetti l'Istituzione di appartenenza seleziona, da un insieme suggerito da ciascun addetto, il numero di prodotti specificato nella Tabella 3.



Ruolo	Restrizione	N. prodotti	Istituzione
Professore ordinario o straordinario		2	Università
Professore associato Assistente universitario		2	Università
Ricercatore universitario	se in servizio da prima del 1/1/2012	2	Università
	se data presa servizio è tra 1/1/2012 e 31/12/2013	1	Università
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Università
Dirigente di ricerca		3	Ente di ricerca
Primo ricercatore		3	Ente di ricerca
Ricercatore	se in servizio da prima del 1/9/2011	3	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/9/2011 e 31/12/2012	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2013 e 31/12/2013	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Ente di ricerca
Dirigente di ricerca che svolge altre attività per missione istituzionale		2	Ente di ricerca
Primo ricercatore che svolge altre attività per missione istituzionale		2	Ente di ricerca
Ricercatore che svolge altre attività per missione istituzionale	se in servizio da prima del 1/1/2012	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2012 e 31/12/2013	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Ente di ricerca
Dirigente tecnologo		2	Ente di ricerca
Primo tecnologo		2	Ente di ricerca
Tecnologo	se in servizio da prima del 1/1/2012	2	Ente di ricerca
	se data presa servizio è tra 1/1/2012 e 31/12/2013	1	Ente di ricerca
	se data presa servizio è successiva al 1/1/2014	0	Ente di ricerca
Professore ordinario o straordinario incaricato di		1	Ente di ricerca

ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014			
Professore associato incaricato di ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014		1	Ente di ricerca
Ricercatore incaricato di ricerca presso ente di ricerca per almeno 2 anni nel periodo 2011/2014		1	Ente di ricerca

Tabella 3. Numero di prodotti da presentare per i vari addetti alla ricerca

Nei casi descritti dalle ultime tre righe della Tabella 3 il singolo prodotto citato si aggiunge ai due che tutti i professori e ricercatori universitari devono già presentare. Per le Istituzioni diverse il numero di prodotti da presentare per ciascun addetto sarà definito insieme dall'ANVUR e dall'Istituzione sulla base delle attività svolte dall'addetto stesso.

Le monografie scientifiche e i prodotti a esse assimilati possono contare come due prodotti se così deciso dall'autore cui il prodotto è associato, e la loro valutazione contribuisce in questo caso con valore doppio alla valutazione finale dell'Istituzione.

2.4 Esenzioni parziali o totali

Nel caso di periodi di congedo avvenuti nel quadriennio ai sensi dell'articolo 13 del DPR 382 del 1980 o, comunque, per motivi estranei allo svolgimento di attività di ricerca, quali maternità, congedo parentale, malattia, ecc., il numero di prodotti da presentare è ridotto di 1 unità rispetto al valore indicato nella Tabella 3 per congedi di durata complessiva, anche non continuativa, compresa fra 2 e 3 anni. Per congedi superiori ai 3 anni si è esentati dall'esercizio di valutazione. Nel caso di maternità, la nascita di un figlio nel quadriennio riduce per la madre il numero di prodotti di un'unità, e la nascita di più di un figlio esenta la madre dall'esercizio di valutazione.

L'esenzione parziale o totale è facoltativa e ciascun addetto può decidere di presentare comunque la totalità o parte dei prodotti richiesti agli addetti della propria categoria. Il calcolo dei prodotti attesi per ciascun'istituzione sarà effettuato dopo che sarà resa esplicita la scelta in relazione alla facoltà di fruire dell'esenzione da parte di tutti gli addetti interessati.



Per coloro che hanno ricoperto cariche direttive nelle Istituzioni per almeno due anni anche non continuativi nel quadriennio valgono le riduzioni di cui alla Tabella 4a. Anche in questo caso l'esenzione totale o parziale è facoltativa:

Carica direttiva	Numero prodotti da presentare
Rettore	0
Direttore di dipartimento universitario e Preside (pre-Legge 240) o Presidente di Scuola (post-Legge 240) di università	1
Presidente e Direttore di ente di ricerca	1
Direttore di Dipartimento o articolazione interna assimilata degli enti di ricerca	2

Tabella 4a. Riduzioni del numero di prodotti per cariche direttive

Le riduzioni indicate nella Tabella 4b valgono anche per gli addetti che sono stati membri delle commissioni preposte all'attribuzione dell'Abilitazione scientifica nazionale per il biennio 2012-2013 conducendo a termine almeno una tornata o per un periodo pari ad almeno sei mesi.

Addetti membri delle commissioni preposte all'attribuzione dell'Abilitazione scientifica nazionale per il biennio 2012-2013	Numero prodotti da presentare
Membro universitario di commissione di abilitazione scientifica nazionale per il biennio 2012-2013	1

Tabella 4b. Riduzioni del numero di prodotti per addetti membri delle commissioni ASN

Non sono previste riduzioni nel numero dei prodotti per gli addetti a tempo definito o parziale.

2.5 Inserimento dei prodotti di ricerca

Per la singola Istituzione, ogni prodotto è associato in maniera univoca a un addetto presente come autore o coautore dello stesso.

Per gli addetti afferenti alle università che abbiano avuto un incarico formale di ricerca (ancora attivo alla data del 1 novembre 2015) presso un ente di ricerca per almeno due anni (anche non continuativi) nel quadriennio 2011-2014, i tre prodotti complessivi richiesti sono attribuiti nella misura di due all'università e uno all'ente di ricerca a cui sono associati, così come indicato nella Tabella 3. Tali addetti, nel predisporre la lista dei propri prodotti, attribuiscono ogni prodotto all'università o all'ente. I prodotti attribuiti all'ente di ricerca devono contenere in maniera esplicita l'affiliazione all'ente stesso dell'addetto che lo propone o, in assenza di questa, il



ringraziamento esplicito all'ente per il finanziamento o co-finanziamento della ricerca. Il punteggio derivante dalla valutazione dei tre prodotti sarà attribuito separatamente all'Istituzione a cui il prodotto è associato (due all'università e uno all'ente di ricerca di affiliazione).

I prodotti con coautori appartenenti a Istituzioni universitarie diverse possono essere presentati da ciascuna delle Istituzioni cui afferisce almeno un autore.

I prodotti con più autori possono essere presentati una sola volta da parte dell'Istituzione, pena l'esclusione del prodotto dalla valutazione. Nel caso di uno stesso prodotto presente nella lista predisposta da più addetti alla ricerca, l'Istituzione provvede a risolvere al suo interno i conflitti di attribuzione, a livello di addetti, dipartimenti, aree. Valgono le seguenti eccezioni:

- I prodotti con coautori appartenenti a Dipartimenti diversi del CNR possono essere presentati da ciascuno dei Dipartimenti cui afferisce almeno un autore.
- I prodotti con coautori appartenenti a Sezioni diverse dell'INFN possono essere presentati da ciascuna delle Sezioni cui afferisce almeno un autore.
- I prodotti con coautori appartenenti a Sezioni diverse dell'INGV possono essere presentati da ciascuna delle Sezioni cui afferisce almeno un autore.
- I prodotti con coautori appartenenti a Osservatori diversi dell'INAF possono essere presentati da ciascuno degli Osservatori cui afferisce almeno un autore.

Per evitare una seconda tornata di inserimenti di prodotti da parte degli addetti, questi, nel caso di prodotti con più autori, devono inserire nella lista un numero di prodotti tale da consentire margini sufficienti di scelta alle Istituzioni. Nel caso di prodotti con autore singolo o con coautori appartenenti a Istituzioni diverse, ogni addetto può limitarsi a inserire nella lista il numero di prodotti strettamente necessario a soddisfare i requisiti sui prodotti attesi.

Ogni prodotto è trasmesso dalle Istituzioni per via telematica in formato pdf ai GEV tramite la procedura CINECA, accompagnato da una scheda descrittiva redatta in lingua italiana o inglese (la scelta della lingua è fatta dalle Istituzioni in base all'area di riferimento) che contiene le seguenti informazioni (informazioni aggiuntive potranno essere richieste per particolari esigenze manifestate dai GEV nei loro documenti sui criteri di valutazione):

1. Metadati bibliografici del prodotto, inclusi gli identificatori ISI WoS e Scopus per gli articoli indicizzati nei rispettivi *data base*;
2. Identificazione dell'addetto alla ricerca cui il prodotto è associato tramite il suo identificativo ORCID;
3. Identificazione dei coautori del prodotto appartenenti alla stessa Istituzione tramite il loro identificativo ORCID;
4. Identificazione dell'area, del settore concorsuale, del settore scientifico disciplinare, e del codice ERC di riferimento per la valutazione; per gli articoli indicizzati ISI WoS e Scopus, inserimento della Subject Category di ISI WoS e della All Science Journals Classification (ASJC) di Scopus suggerite per la valutazione bibliometrica.
5. Indicazione della lingua del prodotto;



6. *Abstract* del prodotto, indispensabile per i revisori nel momento in cui il prodotto è loro proposto senza poter accludere ancora il pdf completo; se l'*abstract* è già contenuto nel prodotto pubblicato, sarà sufficiente estrarlo e “caricarlo” nella scheda. Se il prodotto pubblicato non contiene l'*abstract*, esso dovrà essere predisposto dall’addetto cui il prodotto è associato;
7. L’eventuale segnalazione, a cura dell’Istituzione, che il prodotto proviene da attività di ricerca in aree emergenti a livello internazionale o in aree di forte specializzazione o a carattere interdisciplinare, per le quali si suggerisce l’adozione preferenziale della metodologia di *peer review* in ragione della minore presenza di tali aree nelle basi di dati bibliometriche;
8. Una descrizione dell’importanza del prodotto nel contesto scientifico internazionale e dell’impatto che il prodotto ha avuto in aggiunta a quanto determinabile da una mera analisi bibliometrica. In tale sezione andrà riportata qualunque informazione si ritenga utile alla valorizzazione del prodotto (quali ad esempio premi ricevuti e recensioni).

In casi particolari e motivati di indisponibilità del prodotto in formato elettronico, è ammesso l’invio in formato cartaceo previa comunicazione e relativo consenso dei GEV.

Per le modalità di trasmissione e, in particolare, per il ruolo svolto nel processo dagli editori relativamente alle monografie, si rimanda al documento “Linee guida per la trasmissione dei prodotti di ricerca nella VQR 2011-2014”, che sarà predisposto dal CINECA.

Nel caso in cui la copia pdf fornita dall’editore non sia resa disponibile a due settimane dalla data di scadenza per la sottomissione dei prodotti, le Istituzioni sono autorizzate a inserire nell’interfaccia CINECA una copia pdf realizzata a loro cura. Tale copia sarà utilizzata a esclusivo scopo di valutazione con esplicito divieto di diffusione.

Tutti i pdf allegati (per tutte le categorie di prodotti) saranno utilizzati a esclusivo scopo di valutazione; è fatto assoluto divieto ai membri GEV e ai revisori esterni di diffondere in alcun modo i documenti al di fuori del processo di valutazione.

2.6 Il processo di valutazione

I risultati della valutazione sono articolati, per ciascuna Istituzione e Dipartimento, in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:

- a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all’articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il sottoinsieme di riferimento è composto da almeno tre addetti;
- b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all’articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell’ambito dell’Istituzione.



Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il sottoinsieme di riferimento è composto da almeno tre addetti;

- c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca, come di seguito indicato:
- Istituzioni Universitarie: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale;
 - Enti di Ricerca: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, dottorati di ricerca in collaborazione con università.

Il profilo di qualità complessivo di ciascuna Istituzione è determinato a partire dai tre profili di qualità a), b) e c), attribuendo a quello di cui alla lettera a) un peso pari al 75%, a quello di cui alla lettera b) un peso pari al 20% e a quello di cui alla lettera c) un peso pari al 5%.

Inoltre, per ciascuna Istituzione e Dipartimento (o articolazione interna a esso assimilata) si calcolano almeno i seguenti indicatori sintetici, anche distinti per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare:

- d) il rapporto tra la somma delle valutazioni attribuite ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area;
- e) il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area;
- f) il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area.

Oltre agli indicatori elencati, si studieranno modalità di applicazione più generali degli indicatori calcolati per i dipartimenti (quali il voto standardizzato di dipartimento) come risultato della collaborazione ANVUR-CRUI post VQR 2004-2010.

La metodologia di valutazione dei prodotti di ricerca che dà luogo ai primi due profili di qualità delle pubblicazioni di cui alle lettere a) e b) precedenti e agli indicatori sintetici d), e) e f) è descritta nella Sezione 2.6.1.

Le modalità di costruzione del terzo profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca di cui alla lettera c) precedente sono descritte nella Sezione I.1 dell'Appendice I.

2.6.1 La valutazione dei prodotti di ricerca

I GEV definiscono, di concerto con l'ANVUR, i criteri utilizzati per la valutazione dei prodotti e li illustrano nel documento sui criteri (uno per ciascun GEV) pubblicato dall'ANVUR. Ai GEV è affidata la responsabilità di valutare la qualità di ciascuno dei prodotti di ricerca selezionati dalle Istituzioni.

Ai fini del giudizio di qualità i GEV adottano, singolarmente o in combinazione, le seguenti due metodologie:

- a) valutazione diretta, anche utilizzando, ove applicabile, l'analisi bibliometrica, basata sulle citazioni del prodotto e su indicatori dell'impatto della rivista ospitante il prodotto. Per il calcolo



degli indicatori bibliometrici ciascun GEV utilizza a tal fine le banche dati concordate con l'ANVUR;

b) *peer-review* affidata a esperti esterni fra loro indipendenti scelti dal GEV (di norma due per prodotto), cui è affidato il compito di esprimersi, in modo anonimo, sulla qualità delle pubblicazioni selezionate.

All'interno dei margini di libertà di ogni GEV nel decidere la percentuale di prodotti cui applicare l'analisi bibliometrica, almeno la metà più uno dei prodotti complessivi (incluso tutte le aree) sarà valutata utilizzando la *peer review*.

Il giudizio di qualità si riferisce ai seguenti criteri:

a) *originalità*, da intendersi come il livello al quale il prodotto introduce un nuovo modo di pensare in relazione all'oggetto scientifico della ricerca, e si distingue così dagli approcci precedenti allo stesso oggetto;

b) *rigore metodologico*, da intendersi come il livello al quale il prodotto presenta in modo chiaro gli obiettivi della ricerca e lo stato dell'arte nella letteratura, adotta una metodologia appropriata all'oggetto della ricerca e dimostra che gli obiettivi sono stati raggiunti;

c) *impatto attestato o potenziale* nella comunità scientifica internazionale di riferimento, da intendersi come il livello al quale il prodotto ha esercitato, o è suscettibile di esercitare in futuro, un'influenza teorica e/o applicativa su tale comunità anche in base alla sua capacità di rispettare standard internazionali di qualità della ricerca.

A seguito di tale giudizio di qualità ogni pubblicazione sarà attribuita a uno dei seguenti livelli:

a) *Eccellente* (peso 1): la pubblicazione raggiunge i massimi livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un forte impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel primo 10% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

b) *Elevato* (peso 0,7): la pubblicazione raggiunge buoni livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto significativo nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 10-30% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

c) *Discreto* (peso 0,4): la pubblicazione raggiunge discreti livelli in termini di originalità e rigore metodologico, e ha conseguito o è presumibile che consegua un apprezzabile impatto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 30-50% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

d) *Accettabile* (peso 0,1): la pubblicazione raggiunge livelli sufficienti in termini di originalità e rigore metodologico e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto circoscritto nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si



colloca nel segmento 50-80% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

e) *Limitato* (peso 0): la pubblicazione raggiunge un livello scarso di originalità e rigore metodologico e ha conseguito o è presumibile che consegua un impatto molto limitato nella comunità scientifica di riferimento a livello internazionale e/o nazionale. Idealmente, essa si colloca nel segmento 80%-100% della distribuzione della produzione scientifica internazionale dell'area cui appartiene.

f) *Non valutabile* (peso 0): la pubblicazione appartiene a tipologie escluse dal presente esercizio, o presenta allegati e/o documentazione inadeguati per la valutazione o è stata pubblicata in anni precedenti o successivi al quadriennio di riferimento. Sono incluse in questa categoria anche le pubblicazioni mancanti rispetto al numero atteso.

Le definizioni dei livelli di qualità hanno carattere esemplificativo in quanto fanno riferimento esclusivamente ai casi in cui le valutazioni attribuite ai tre criteri risultino concordanti. Per i casi in cui i criteri siano invece discordanti (ad esempio per prodotti che raggiungano i massimi livelli sul piano dell'originalità, pur avendo un livello di rigore metodologico non altrettanto elevato, e ottenendo magari un impatto ridotto) le regole di classificazione saranno definite dai GEV.

La calibrazione degli algoritmi di valutazione bibliometrica sarà basata sul rispetto delle percentuali indicate nelle definizioni dei livelli di qualità, identificando “la produzione scientifica dell'area” con il contenuto dei *data base* bibliometrici utilizzati a livello di subject category (ISI WoS) e ASJC (Scopus).

Nella valutazione tramite *peer review* sarà chiesto ai revisori di valutare separatamente i tre criteri attribuendo a ciascuno una valutazione numerica in una scala opportuna, e si definirà una regola di composizione dei punteggi singoli per ottenere il livello di qualità finale. Inoltre, ogni revisore dovrà formulare un giudizio sintetico finale per ognuno dei prodotti valutati.

2.6.2 Il terzo profilo di qualità

Il terzo profilo di qualità riguarda la competitività dell'ambiente di ricerca. Esso è definito tramite gli indicatori descritti nell'Appendice I.

3. Gli adempimenti dei vari attori della VQR

3.1 Il CINECA

Il CINECA ha i seguenti compiti:

1. Predisporre l'interfaccia per acquisire l'identificativo ORCID (**interfaccia ORCID**);
2. Predisporre l'interfaccia per l'accREDITAMENTO degli addetti (**interfaccia accREDITAMENTO**);



3. Pubblica le Linee Guida per l'inserimento prodotti da valutare (**linee guida prodotti**);
4. Predisporre l'interfaccia per l'inserimento prodotti (**inserimento prodotti**).

3.2 Gli addetti alla ricerca

Gli addetti alla ricerca hanno due compiti:

1. Utilizzando lo strumento informatico reso disponibile dal CINECA si dotano dell'identificativo ORCID, necessario per essere accreditati come addetti e partecipare alla VQR (**identificazione ORCID**);
2. Utilizzando lo strumento informatico messo a disposizione dal CINECA elencano in ordine di preferenza decrescente i prodotti di ricerca dai quali le Istituzioni di appartenenza sceglieranno i prodotti da sottoporre alla valutazione.

3.3 Le Istituzioni

Ogni Istituzione ha sei compiti:

1. Nel caso in cui non sia organizzata esplicitamente in forma dipartimentale e possieda un'articolazione interna assimilabile comunica all'ANVUR la denominazione delle articolazioni interne e la loro composizione in termini di addetti alla ricerca (**definizione dipartimentale**);
2. Certifica gli elenchi degli addetti alla ricerca predisposti dal CINECA utilizzando anche le banche dati del MIUR (**accreditamento**), curando preliminarmente che ogni addetto disponga dell'identificativo ORCID;
3. Seleziona i prodotti di ricerca, informandone gli addetti, utilizzando le liste predisposte dagli addetti alla ricerca a essa afferenti e ne cura la trasmissione ai GEV tramite la procedura CINECA, avendo cura di risolvere gli eventuali conflitti di attribuzione e attribuendo ogni prodotto a un solo addetto (**trasmissione prodotti**);
4. Trasmette nominativamente le informazioni relative alla mobilità nei ruoli degli addetti nel quadriennio 2011-2014, quale ad esempio il passaggio da un ruolo a un altro, o l'immissione in ruolo di un addetto dall'esterno, o il trasferimento da altra struttura (**mobilità**);
5. Verifica gli elenchi nominativi delle figure in formazione (**verifica figure in formazione**):
 - i) iscritti a corsi di dottorato di ricerca delle Università al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, specificando se titolari o meno di borsa di studio, indicando l'Area, il Dipartimento di riferimento, il soggetto finanziatore e l'eventuale Istituzione convenzionata;
 - ii) iscritti a scuole di specializzazione di area medico sanitaria al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014;
 - iii) titolari di borse di studio post-dottorato istituite dalla Istituzione o da altri enti e usufruite all'interno dell'Istituzione al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014, indicando la sede di fruizione, l'Area, il SSD e il Dipartimento di riferimento;
 - iv) titolari di assegni di ricerca istituiti dalla Istituzione o da altri enti e usufruite



all'interno dell'Istituzione al 31 dicembre degli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 indicando l'Area, il SSD e il Dipartimento di riferimento;

6. Trasmette per via telematica, suddivisi per Area e per Dipartimento o articolazione interna a esso assimilata, le entrate di cassa (**altre informazioni**) derivate da finanziamenti di progetti di ricerca ottenuti da bandi competitivi, riferiti a ciascuna annualità del quadriennio 2011-2014, specificando gli importi derivanti nell'ambito di ciascun bando per i progetti finanziati da PRIN, FIRB, FAR, Programmi Quadro dell'Unione Europea e dell'*European Research Council*, Programmi comunitari cofinanziati dai Fondi strutturali, nonché da altri soggetti pubblici e privati (italiani ed esteri).

Gli enti di ricerca e le Istituzioni diverse, per quanto attiene al punto 5. precedente, indicano:

- i) Gli studenti di dottorato finanziati con borse di studio a carico dell'Istituzione;
- ii) Gli studenti di dottorato di corsi di dottorato in collaborazione con università che svolgono la ricerca relativa alla tesi di dottorato in maniera certificata presso l'Istituzione;
- iii) I titolari di assegni di ricerca e borse di studio post-dottorato finanziate dall'Istituzione che svolgono la loro attività di ricerca presso l'Istituzione.

3.4 I GEV

I GEV svolgono i seguenti cinque compiti:

1. Se del caso e d'accordo con l'ANVUR, nominano dei sottogruppi più omogenei dal punto di vista disciplinare (**nomina subGEV**);
2. Definiscono e rendono pubblici, di concerto con l'ANVUR, i criteri di valutazione dei prodotti di ricerca, sia relativi alla *peer review* sia alla valutazione diretta (**definizione criteri**);
3. Gestiscono la scelta dei revisori e l'interazione con essi, secondo metodologie appropriate, anche prevedendo l'istituzione di sottogruppi di valutazione interni al GEV e pervenendo alla valutazione finale dei prodotti utilizzando le classi di cui alla sezione 2.6 (**fase di valutazione peer**);
4. Gestiscono la valutazione diretta di parte dei prodotti di ricerca, anche utilizzando indicatori bibliometrici ove possibile (**fase di valutazione diretta**). L'analisi degli indicatori bibliometrici è condotta assumendo a riferimento la data del 31 dicembre 2015;
5. Redigono il rapporto conclusivo di area, suddiviso in tre parti (**rapporto finale GEV**) contenenti:
 - a) la metodologia adottata e l'organizzazione dei lavori, ivi inclusa la procedura adottata per la risoluzione di eventuali conflitti di valutazione da parte dei Componenti e/o dei revisori;
 - b) la valutazione dell'Area basata sui risultati della valutazione delle pubblicazioni e contenente i profili di qualità delle pubblicazioni di cui alle lettere a) e b) della Sezione 2.6 e almeno gli indicatori di cui alle lettere d), e) e f) della Sezione 2.6 a livello di Area, di settore concorsuale e di SSD per le Istituzioni e loro dipartimenti (o articolazioni interne assimilate);



- c) l'analisi complessiva dei punti di forza e di debolezza dell'Area a livello nazionale, in relazione a qualità, quantità e proprietà delle pubblicazioni, suggerendo, ove possibile, specifici interventi migliorativi.

3.5 L'ANVUR

L'ANVUR, utilizzando anche i rapporti finali dei GEV e i dati trasmessi dalle Istituzioni, svolge i seguenti tre compiti:

1. Nomina i componenti dei GEV e i loro Coordinatori (**nomina GEV**);
2. Sviluppa, ove applicabile, l'analisi di indicatori bibliometrici relativi a tutte le pubblicazioni del quadriennio presenti nelle banche dati utilizzate, in riferimento alle specifiche aree e categorie di appartenenza, al fine di verificare il posizionamento del Sistema nazionale della ricerca (SNR) del paese nel contesto internazionale (**relazione posizionamento internazionale SNR**);
3. Predisporre la relazione finale della VQR 2011-2014 (**Relazione finale ANVUR**), articolata nelle seguenti parti:
 - i. Valutazione di merito complessivo del sistema nazionale della ricerca, articolata almeno a livello di Area;
 - ii. Valutazione di merito delle Istituzioni basata sui rapporti finali dei GEV e sui dati conoscitivi e sulle informazioni trasmesse dalle Istituzioni stesse. Nell'elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice I del presente bando;
 - iii. Valutazione di merito dei Dipartimenti (o altre organizzazioni equivalenti). Nell'elaborazione del giudizio di merito, l'ANVUR opera secondo criteri, indicatori e pesi definiti nell'Appendice II del presente bando.
4. L'ANVUR utilizzerà altresì le risultanze della VQR ai fini della revisione, unitamente ad altri criteri e parametri definiti dal Regolamento recante Criteri di classificazione delle riviste ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale e dal Documento di accompagnamento (28 aprile 2015), degli elenchi delle riviste scientifiche e specificamente di quelle di "fascia A".
5. Ai sensi dell'art. 13 del DPR n. 76/2010 sarà cura dell'ANVUR diffondere i risultati della VQR 2011-2014 per quanto attiene alla valutazione delle Istituzioni e delle loro articolazioni interne. I risultati della valutazione dei singoli prodotti e la loro associazione con i revisori esperti che li hanno valutati non saranno resi pubblici. L'elenco nominativo dei revisori sarà reso pubblico dall'ANVUR entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione del Rapporto finale della VQR.

Relativamente alle attività di terza missione svolte dalle Istituzioni e citate nel comma 6 dell'articolo 2 del DM, l'ANVUR opererà secondo le linee guida "La valutazione della terza missione nelle università italiane", approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR in data 1 aprile 2015 (<http://www.anvur.it/attachments/article/26/Manuale%20valutazione%20terza~.pdf>),



utilizzando commissioni di esperti i cui membri sono iscritti nell'albo apposito. Le attività di Terza Missione saranno oggetto di valutazione autonoma, e non concorreranno al calcolo degli indicatori descritti nelle Appendici I e II.

4. Scadenze temporali

Nel seguito, si definiscono le scadenze per gli adempimenti dei vari attori coinvolti nella VQR 2011-2014. Gli adempimenti sono denominati sulla base degli identificatori in grassetto utilizzati nella sezione 3.

4.1 Il CINECA

1. **Interfaccia ORCID**: 1 settembre 2015
2. **Interfaccia accreditamento**: 15 settembre 2015
3. **Linee guida prodotti**: 15 ottobre 2015
4. **Inserimento prodotti**: 1 novembre 2015

4.2 Gli addetti alla ricerca

1. **Identificazione ORCID**: scadenza stabilita internamente dall'Istituzione di afferenza e compatibile con la scadenza per l'accreditamento degli addetti;
2. **Inserimento prodotti**: scadenza stabilita internamente dall'Istituzione di afferenza e compatibile con la scadenza per la trasmissione prodotti.

4.3 Le Istituzioni

1. **Definizione dipartimentale per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse**: 15 settembre 2015
2. **Accreditamento**: 30 novembre 2015
3. **Mobilità**: 30 novembre 2015
4. **Trasmissione prodotti**: 31 gennaio 2016 per le università e 15 febbraio 2016 per gli enti di ricerca e Istituzioni diverse
5. **Verifica figure in formazione**: 29 febbraio 2016
6. **Altre informazioni**: 29 febbraio 2016.

Le Istituzioni diverse che intendono partecipare alla VQR 2011-2014 sostenendo le spese relative dovranno informare l'ANVUR e sottoscrivere l'accordo relativo entro il 30 settembre 2015.

4.4 I GEV

1. **Nomina sottogruppi**: 30 settembre 2015
2. **Definizione criteri**: 15 novembre 2015
3. **Fase di valutazione *peer***: 10 settembre 2016
4. **Fase di valutazione diretta**: 10 settembre 2016
5. **Rapporto finale GEV**: 30 settembre 2016.



4.5 L'ANVUR

1. Nomina GEV: entro il 15 settembre 2015
2. Posizionamento internazionale SNR: 31 ottobre 2016
3. Rapporto finale ANVUR: 31 ottobre 2016.

5. Il coordinamento della VQR 2011-2014

Fatta salva la collegialità delle decisioni strategiche all'interno del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, il coordinamento delle attività della VQR 2011-2014 di pertinenza dell'ANVUR è affidato a:

Coordinatore: Sergio Benedetto

Vice-coordinatore: Andrea Graziosi.



Appendice I. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione delle Istituzioni

I.1 I criteri generali di area legati alla ricerca

Riprendendo la Sezione 2.6, i risultati della valutazione sono articolati, per ciascuna Istituzione, in tre profili di qualità e in un profilo complessivo:

- a) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all'articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca nel periodo 2011 – 2014. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il sottoinsieme di riferimento è composto da almeno tre addetti;
- b) profilo di qualità dei prodotti della ricerca, anche distinto per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare, ed espresso come distribuzione percentuale nei cinque livelli di cui all'articolo 5, comma 2 del DM, dei prodotti attesi dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011 – 2014, sono stati assunti dalla Istituzione o sono transitati al suo interno in una fascia o ruolo superiore nell'ambito dell'Istituzione. Il risultato della valutazione è reso pubblico solo nel caso in cui il sottoinsieme di riferimento è composto da almeno tre addetti;
- c) profilo di competitività dell'ambiente di ricerca, come di seguito indicato:
 - Istituzioni Universitarie: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, caratteristiche dell'offerta formativa a livello dottorale;
 - Enti di Ricerca: capacità di attrazione di finanziamenti competitivi internazionali e statali, dottorati di ricerca in collaborazione con università.

Il profilo di qualità complessivo di ciascuna Istituzione è determinato a partire dai tre profili di qualità a), b) e c), attribuendo a quello di cui alla lettera a) un peso pari al 75%, a quello di cui alla lettera b) un peso pari al 20% e a quello di cui alla lettera c) un peso pari al 5%.

Inoltre, per ciascuna Istituzione e Dipartimento (o articolazione interna a esso assimilata) si calcolano almeno i seguenti indicatori sintetici anche distinti per area, per settore concorsuale e per settore scientifico-disciplinare:

- d) il rapporto tra la somma delle valutazioni attribuite ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area;
- e) il rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area;
- f) il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area.

Per quanto riguarda la qualità delle pubblicazioni, si calcolano i seguenti indicatori (nella loro definizione si fa riferimento all'area, ma è da intendersi che essi saranno calcolati anche per settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare e in tali casi l'area va sostituita con settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare nelle definizioni seguenti):



1. **L'indicatore quali-quantitativo IRAS1, con peso 0,75**, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dall'Istituzione nell'Area e la valutazione complessiva di Area.

2. **L'indicatore quali-quantitativo IRAS2, con peso 0,20**, calcolato come il precedente IRAS1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dalla Istituzione o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.

3. **L'indicatore qualitativo R**, definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area.

4. **L'indicatore qualitativo X**, definite come il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti dell'Istituzione nell'area e la frazione di prodotti eccellenti dell'area.

Il profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca si ottiene calcolando i seguenti indicatori:

5. **L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRAS3, con peso 0,01**, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.

6. **L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRAS4, con peso 0,01**, misurato dal numero di studenti di dottorato e iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.

7. **L'indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRAS5, con peso 0,03**. Viste le differenze significative tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014, l'indicatore di miglioramento non utilizzerà i valori degli indicatori ottenuti nei due esercizi di valutazione, ma sarà basato sulla posizione dell'Istituzione nella distribuzione dell'indicatore R, distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Non saranno penalizzate le Istituzioni situate nella fascia più elevata nei due esercizi.

Oltre agli indicatori elencati, si studieranno modalità di applicazione più generali degli indicatori calcolati per i dipartimenti (quali il voto standardizzato di dipartimento) come risultato della collaborazione ANVUR-CRUI post VQR 2004-2010.

1.2 Il peso degli indicatori di area e di Istituzione

La valutazione finale delle Istituzioni finalizzata alla distribuzione della quota premiale del FFO riguarderà separatamente gli indicatori di area IRAS1-IRAS5 (o con sottoinsiemi di essi), opportunamente integrati per trasformarli in un indicatore unico riferito all'Istituzione.



Gli indicatori qualitativi *R* e *X* saranno utilizzati per la costruzione di graduatorie delle Istituzioni a livello di area, settore concorsuale e di SSD.

Appendice II. Criteri, indicatori e pesi per la valutazione dei dipartimenti

II.1 I criteri generali di area legati alla ricerca

La valutazione dei dipartimenti (o articolazioni interne delle Istituzioni a essi assimilate) si articola in tre profili di qualità e in un profilo complessivo. Per i due profili di qualità relativi alle pubblicazioni si utilizzano gli stessi indicatori (con nome cambiato) già descritti per la valutazione delle Istituzioni:

1. **L'indicatore quali-quantitativo IRD1, con peso 0,75**, misurato come rapporto tra la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati dal dipartimento e la valutazione complessiva di Area.
2. **L'indicatore quali-quantitativo IRD2, con peso 0,20**, calcolato come il precedente IRD1 nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.
3. **L'indicatore qualitativo R**, definito come rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi del dipartimento nell'Area e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area.
4. **L'indicatore qualitativo X**, definito come il rapporto tra la frazione di prodotti eccellenti del dipartimento nell'Area e la frazione di prodotti eccellenti dell'Area.

Il profilo di qualità relativo alle caratteristiche dell'ambiente della ricerca dipartimentale si ottiene calcolando i seguenti indicatori (nella loro definizione si fa riferimento all'area, ma è da intendersi che essi saranno calcolati anche per settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare e in tali casi l'area va sostituita con settore concorsuale o settore scientifico-disciplinare nelle definizioni seguenti):

5. **L'indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse IRD3, con peso 0,01**, misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR, ...) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.
6. **L'indicatore quali-quantitativo di alta formazione IRD4, con peso 0,01**, misurato dal numero di studenti di dottorato, iscritti a scuole di specializzazione di area medica e sanitaria, assegnisti di ricerca, borsisti post-doc. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area. L'attribuzione al dipartimento sarà fatta sulla base dell'afferenza dipartimentale del *tutor*.



7. L'**indicatore quali-quantitativo di miglioramento IRD5, con peso 0,03**. Viste le differenze significative tra la VQR 2004-2010 e la VQR 2011-2014, l'indicatore di miglioramento non utilizzerà i valori degli indicatori ottenuti nei due esercizi di valutazione, ma sarà basato sulla posizione del Dipartimento nella distribuzione dell'indicatore *R*, distribuzione eventualmente quantizzata in fasce. Non saranno ovviamente penalizzati i Dipartimenti situati nella fascia più elevata nei due esercizi.

Oltre agli indicatori elencati, si studieranno modalità di applicazione più generali degli indicatori calcolati per i dipartimenti (quali il voto standardizzato di dipartimento) come risultato della collaborazione ANVUR-CRUI post VQR 2004-2010.